

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
CODICI	08 / 00162424	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI RAVENNA	42 EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA E COMUNE: FE-FERRARA LUOGO: Piazza di Porta Reno (già del Travaglio); (+ RAM) OGGETTO: Porta Paula, ^{pai} Porta Reno CATASTO: Foglio 385 - ^{paut.} Mappale 717 - 592 - 594 CRONOLOGIA: 1608 - apertura 1612 AUTORE: G. B. Aleotti (fronte esterno) DEST. ORIGINARIA: Porta cittadina USO ATTUALE: PROPRIETÀ: Comune di Ferrara VINCOLI LEGGI DI TUTELA: DM 4/6/1955 notificato 27/6/1955 trascritto 3/11/1955 legge 176/1939/1089 P.R.G. E ALTRI: PRG variante - restauro conservativo			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligl. Stato - S. ... Su pianta rettangolare ha un corpo massiccio in laterizi: so solo dalle moderne fasce marcapiane e aperture sui i chi. If fornicì sulle due fronti, interna ed esterna, s arricchiti dall'apparato architettonico. Più semplice, la facciata verso la città presenta il po le "disegnato" dai conci di pietra, a faccia liscia e ; ti larghi e depressi, sormontato dal timpano arcuato. La facciata esterna è orizzontalmente segnata dai giun delle fasce continue di conci. Di stile dorico, ha un or minore di semipilastri lisci, a piedritto del portale, ub ordine maggiore di semicolonne e semipilastri, di in- quadramento. Su di essi posa la trabeazione con architr (a due fasce e fregio liscio) rientrante al centro e qui interrotto dal cartiglio. Il timpano è spezzato nel mezzo dove prende posto il fa gio; è formato da un timpano minore inserito in uno mag a spiventi ricurvi, le cui estremità libere, al centro s no sostenute da due volute verticali poggianti sulla co nice orizzontale. La chiave dell'arco scende a sovrapporsi all'archivolto portale. L'insieme, se pur robusto, si presenta discontinuo per l' provviso spezzarsi della linea orizzontale della trabea	
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI (ISOLATA CON PERTINENZE CONTIGUE)				
PIANTA: rettangolare con vano passante al centro - facciata /a Nord e Sud				
COPERTURE: tetto a quattro falde - tegole a canale				
VOLTE o SOLAI: solai in travi lignee				
SCALE:				
TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni di cotto - paramenti marmorei				
PAVIMENTI:				
DECORAZIONI ESTERNE: insieme architettonico MARCAPIANI, PORTALI, TIMPANO				
DECORAZIONI INTERNE:				
ARREDAMENTI:				
STRUTTURE SOTTERRANEE: Op.s.; FOND. NON ACCERTABILI				

Nel 1451, con la deliberazione di includere nella città l'isola di S. Antonio, il Duca Borso d'Este, stabilì anche la costruzione di una nuova cinta muraria (mura di mezzodì).

Ai lati dell'attuale Porta Reno (Porta Paula) si aprivano ad Ovest Porta S. Paolo, e ad Est Porta S. Romano (esse appaiono turrette, nella cartografia quattrocinquecentesca (cfr. 1498 pianta del Prisciani, 1598 pianta di Matteo Florini Formis).

Distrutte le due porte primitive, il progetto di un nuovo ingresso venne affidato (1608) all'Alcotti.

XVII (1608)

La nuova porta, completata nel 1612, prese il nome di Paula in onore del Papa Paolo V Borghese ed implicò la chiusura della vicina, ad Est, Porta di Sant'Agnese. XVII (1612)

La Porta Paula appare in tutta la cartografia successiva, tra i bastioni di S. Paolo e S. Lorenzo, abbastanza fedelmente riprodotta specie nel progetto della città Pontificia, disegnato nel 1688 da Carl'Antonio Bianchi. XVII (1688)

In epoca moderna si sentì l'esigenza da uno svincolo dal traffico verso Bologna e furono abbattuti due tratti di mura ai lati della porta che restò così isolata, non spiccando più come fatto chiaroscurale sul laterizio della cinta muraria. L'interramento la diminuì poi di slancio verticale.

ZONA URBANA DI ESPANSIONE RINASCIMENTALE, NELLA PARTE SUD-CENTRALE DELLA CITTA';

SISTEMA URBANO: La Porta è aperta nelle mura di mezzodì, all'Addizione Borsiana (SEE. XV - 1451)

LCD + VIA J.F. KENNEDY + VIA BOLOGNA + VIA DONATORI DI SANGUE

RAPPORTI AMBIENTALI: profondamente mutati per gli interventi e lo sviluppo edilizio moderni: in particolare non corrisponde più al significato di "porta", trovandosi isolata e distaccata dallacinta muraria. Le moderne costruzioni fuori mura impediscono la visione della cinta

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Oltre alla sistemazione moderna, interventi di semplice consolidamento e pulizia

BIBLIOGRAFIA: 1 Avventi : "Il servitore di Piazza, guida per Ferrara" (Ferrara 1838)
 2 Melchiorri : "Nomenclatura ed etimologia delle Piazze e Strade di Ferrara" 1918)
 4 G. Medri : "Ferrara brevemente illustrata" (Ferrara 1933)
 3 G. Strocchi: "Genni sul codice autografo inedito dall'Alcotti, e le sue opere" (Faenza 1926)
 5 "Sviluppo urbanistico di Ferrara attraverso i tempi" (1952 Catalogo della Mostra dell'Urbanistica Ferrarese)
 6 E. Righini: "Come si è formata la città di Ferrara" (Ferrara 1954)
 † G. Padovani : "Architetti Ferraresi" (Rovigo 1955)
 E. Righini-Malagù-Magnoni Trotti : "La nobile "cerchia" di Ferrara antica nel passato e nel presente" (Bollettino Cam; Comm. di Fe N°5 Maggi 1981)

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO NOV. 1976						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.																		
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

PRODOTTO DALLA CATASTALE (n. 1) dal foglio 385 scala 1/1000
ALL. 1BIS

FOTOGRAFIE: (n. 2-3) 1) fronte esterno; 2) fianco; 3) fronte interno; 4) varco moderno nella mura, ad Ovest
ALL. N. 2-3

DISEGNI E RILIEVI: ALL. N. 4

DISEGNO SULLA SITUAZIONE ATTUALE "SENSI DI CIRCOLAZIONE", SCALA 1:2000

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

FOTOGRAFIE G. Padovani "Architetti Ferraresi" fig. 51

MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Planimetria UTE Ferrara

Cartografia: 1) 1498 (Prisciani); 1598 (Matteo Florini Formis);

B) 1636 prospetto di Luca Danese; 1688 prospetto di Carl'Antonio Bianelli; XVII recinto di Ferrara; fine XVII pianta di Coronelli; 1705 prospettiva aerea; 1747 ^{disegno} Bolzoni, XVIII prospettiva F. B. Warner; inizi XIX "scenografia"; 1836 pianta di F. Pampani

A.S.No:

ARCHIVI: Archivio di Stato di Modena

B.C.A.FE: Biblioteca ^{comunale} Ariosteana Ferrara

S.B.A.A.PA: Soprintendenza ^{Monumenti} Ravenna
B.A.A.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

E. Lombardi Tagliolo

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Arch. Francesco Xurli)



REVISIONI:

ARCH. MARINA GAREGNANI : 18/6/1988

Marina Garegnani

DATA: NOVEMBRE 1976